

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - APIS00700P**

**IIS FAZZINI/MERCANTINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tenuto conto dei vincoli socio-economico-territoriali, la scuola è chiamata, per esplicita richiesta emersa dai questionari somministrati annualmente agli alunni in merito alla valutazione del servizio scolastico, a svolgere un'energica azione integrativa, ampliando i curricoli con percorsi formativi aggiuntivi e garantendo il sostegno didattico ai soggetti maggiormente bisognosi di recupero e consolidamento e i dovuti approfondimenti a quelli più volitivi e motivati. Per la Scuola l'esigenza più evidente, individuata dall'analisi dei risultati raggiunti negli anni scorsi, è quella di portare a sistema le numerose attività ed iniziative progettuali già avviate, per poter valorizzare in maniera ottimale le risorse impiegate e finalizzare gli sforzi verso obiettivi, anche trasversali, convergenti e condivisi con le altre Agenzie formative (formali, non formali e informali) del territorio.</p>	<p>Contesto socio-economico delle due sedi dell'IIS, Liceo Mercantini di Ripatransone e Istituto Fazzini di Grottammare.</p> <p>L'utenza, che proviene da un ambito territoriale diversificato (collinare, costiero e urbano), è caratterizzata da un livello socio-economico eterogeneo: "medio-alto" per i licei ripani e "medio" per i tecnici.</p> <p>Il livello culturale e sociale delle famiglie, anch'esso eterogeneo, fa sì che gli alunni spesso non trovino nel contesto privato ed urbano tutti quei supporti atti a soddisfare per intero i loro bisogni educativi/culturali per via di un'offerta formativa giovanile non ancora completamente strutturata.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari a 6,45% ossia a n.56 alunni su 896.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.b Immigrazione

#### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Considerato il variegato contesto economico, sociale e professionale la Scuola si è mossa cogliendo le varie opportunità di collaborazione a livello progettuale con l'obiettivo di pervenire alla strutturazione di un Piano dell'Offerta Formativa territoriale in linea con i bisogni censiti nel proprio bacino di riferimento.

Le sinergie tra Scuola e Territorio, con tutte le valenze tradizionali, culturali e paesaggistiche, hanno comportato una coerente reciproca fruizione delle risorse strutturali, strumentali, organizzative e professionali per potenziare il curriculum degli allievi coprogettando percorsi integrativi anche in Alternanza scuola lavoro o in Impresa Formativa Simulata o attraverso tirocini estivi.

In tale direzione vanno i rapporti e gli accordi di rete stipulati con gli enti locali, in virtù dei quali la scuola aderisce a progetti di rilevanza provinciale e regionale. Le iniziative sono organizzate intorno a percorsi diretti a sviluppare lo studio del territorio marchigiano e delle sue risorse nell'ottica dell'occupazione giovanile e del ricambio generazionale. A questa volontà rispondono in modo particolare le attività progettuali delle Macroaree e delle Aree di progetto, parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Il contesto territoriale è caratterizzato da piccoli e medi imprenditori turistici, agroalimentari, vivaisti, edili, operai, artigiani, operatori della pesca, liberi professionisti e dipendenti statali.

Il contributo degli enti locali risulta essere in decremento per gli evidenti tagli finanziari imposti per il contenimento della Spesa pubblica e comunque diversificato secondo le necessità delle singole scuole.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,1	6,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,9	43,7	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	49,4	27,4
Situazione della scuola: APIS00700P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,9	43,7	52,8
	Totale adeguamento	59,1	56,3	46,9
Situazione della scuola: APIS00700P		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS si compone di 2 Scuole: 1) Liceo Mercantini con sede in un antico monastero filippino, ora ristrutturato dalla Provincia, che unisce il "sapore storico" della tradizione pedagogica a quello dell'innovazione. La scuola vanta, tra i suoi allievi, nomi illustri e di fama centenaria tra dirigenti scolastici, professori universitari, scrittori, poeti, medici che, in diversi campi, hanno dato lustro al paese. 2) Istituto Fazzini-Grottammare la cui struttura, con ampio parcheggio, è composta da Aule, Palestra e Auditorium. Entrambi hanno ottenuto le certificazioni utili all'espletamento del servizio scolastico secondo la normativa vigente e il D. Lgs 81/08: diritto di uso continuativo, certificato di staticità, atto di conformità sull'abbattimento delle barriere architettoniche, dichiarazione di assolvimento obblighi su sicurezza nei luoghi di lavoro, Certificato Prevenzione Incendi e, per il Fazzini, anche il CERTIFICATO DI AGIBILITA'.</p> <p>L'Istituto dal 2001 ha ottenuto l'accreditamento, marchio di qualità regionale nei settori dell'obbligo formativo, formazione superiore e formazione continua. Tutte le Aule sono attrezzate con PC, internet e rete wireless. Vi sono n.19 laboratori: 5 Aule Informatica, 2 Fisica, 2 Chimica, 2 Scienze, 1 Costruzioni, 1 Topografia, 2 LIM, 2 Video con Home Theatre, 2 Biblioteche...). Il Fazzini è agevolmente raggiungibile essendo situato al confine con SBT, in prossimità della SS. Il Mercantini è raggiungibile con i mezzi pubblici in 20 minuti.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili per la gestione e manutenzione delle attrezzature risultano essere non del tutto sufficienti.</p> <p>Le Entrate finanziarie provengono, per la maggior parte, dai contributi volontari delle famiglie (che comunque sono in calo) che vengono utilizzati per attrezzare le Scuole di laboratori innovativi. Dallo Stato somme insufficienti per il funzionamento didattico e per gli stipendi dei dipendenti statali. Inoltre ulteriori finanziamenti, quali quelli per sostenere il progetto "English 4u" provengono da Fondi FSE e regionali, ottenuti grazie alla intensa progettazione interna che consente di vincere i Bandi pubblici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIS00700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIS00700P	77	86,5	12	13,5	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.783	88,4	625	11,6	100,0
MARCHE	18.930	85,6	3.190	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0



## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIS00700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIS00700P	2	2,6	9	11,7	27	35,1	39	50,6	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	133	2,8	1.047	21,9	1.737	36,3	1.866	39,0	100,0
MARCHE	524	2,8	4.426	23,4	7.015	37,0	6.975	36,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:APIS00700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIS00700P	93,9	6,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIS00700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIS00700P	16	21,3	10	13,3	12	16,0	37	49,3
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	870	20,4	1.138	26,6	713	16,7	1.553	36,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	47	72,3	-	0,0	18	27,7	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	4,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,7
	Più di 5 anni	100	92	79
Situazione della scuola: APIS00700P	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,8	36,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	16,1	15,4
	Più di 5 anni	31,8	31	26,7
Situazione della scuola: APIS00700P		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Proprio grazie al variegato panorama professionale di cui è ricco l'Istituto e su impulso del Dirigente Scolastico, gli organi collegiali hanno deliberato oltre un centinaio di progetti, in vari settori, che contemplano non solo la formazione degli alunni ma anche contemporaneamente quella dei docenti per costruire insieme percorsi curricolari sperimentali incardinati sul Territorio, dopo averne censito i bisogni formativi. Quindi percorsi di formazione comuni sia a livello metodologico-didattico, che su questioni di "cittadinanza attiva e partecipata", sul concetto di cura della persona e sulla sua inclusione sociale, sull'utilizzo razionale delle risorse pubbliche (territorio, acqua, clima...). Inoltre, su spinta del D.S., sono stati avviati percorsi di formazione linguistica, in lingua Inglese, per consentire ai docenti di pervenire a livelli di certificazione utili all'implementazione del CLIL. I docenti che hanno ottenuto la certificazione PET sono n. 28, quelli che hanno ottenuto il livello F.CE. sono n.5 mentre quelli che frequentano il percorso metodologico-didattico organizzato dal MIUR sono n.4. La Scuola è anche TEST CENTER ECDL pertanto almeno una decina di docenti, negli anni, hanno conseguito la patente europea previo sostenimento di esami nei sette livelli. Almeno una decina di docenti dell'asse tecnico-professionale, infine, sono titolati all'utilizzo di software per il disegno tridimensionale.</p>	<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale di questa Scuola sono rappresentate da: 1) Alto tasso di stabilità, pari al 46% rispetto alla media nazionale del 26%, del corpo docente con più di dieci anni di permanenza nella scuola; 2) Incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato dell'80%, pressoché in linea con quella nazionale dell'84%; 3) Il corpo docente a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età più elevata di quella nazionale poiché il 44% è tra i 45-54 anni (media nazionale del 38,7%) mentre il 42,7% ha oltre i 55 anni (media nazionale del 40%); 4) Stabilità del Dirigente Scolastico negli ultimi 9 anni. Il personale docente dell'IIS Fazzini Mercantini è estremamente variegato, annoverando questo quattro diversi indirizzi di studio. Pertanto coesistono professionisti del settore tecnico-professionale (Ingegneri, Architetti, Commercialisti, Agronomi, Geologi, Fisici, Giuristi, Esperti di Arte..) con esperti in materie umanistiche, socio-pedagogico-filosofiche, in discipline linguistiche (Tedesco, Francese, Inglese e Spagnolo) e nell'asse scientifico-tecnologico. Tanti i titoli e le specializzazioni già possedute. Si aggiungono n.10 docenti in organico del potenziamento.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: APIS00700P	82,2	78,3	86,7	89,2	88,2	90,5	96,1	97,2
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	74,1	75,8	79,7	82,2	84,4	88,3	87,4	89,9
MARCHE	80,7	83,3	83,5	87,2	85,6	88,4	88,1	91,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: APIS00700P	23,7	46,7	32,5	36,0	31,2	22,4	36,8	39,3
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	30,6	33,2	32,1	34,8	29,7	31,0	32,5	33,3
MARCHE	27,6	29,3	28,9	31,0	27,1	29,0	28,2	27,7
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: APIS00700P	85,7	96,2	81,0	88,5	91,7	96,0	96,2	95,5
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	93,4	95,8	94,7	98,3	91,4	92,4	59,8	61,4
MARCHE	91,7	93,6	93,8	95,4	93,0	93,3	86,8	87,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: APIS00700P	32,1	26,9	38,1	42,3	27,8	40,0	30,8	36,4
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	20,3	27,3	22,7	20,7	25,4	25,9	15,0	15,7
MARCHE	18,8	20,4	17,9	15,8	19,0	21,6	17,7	14,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: APIS00700P	100,0	92,0	82,5	78,8	90,9	94,4	98,0	100,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	81,8	85,0	82,4	87,6	86,7	90,8	96,0	94,9
MARCHE	89,0	92,4	91,4	96,2	90,8	93,8	95,0	97,3
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: APIS00700P	26,9	22,0	35,1	42,4	30,3	20,4	21,6	17,6
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	26,5	21,7	32,8	22,6	18,4	22,8	18,3	15,9
MARCHE	24,9	24,0	24,1	14,8	22,0	23,7	19,0	14,8
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: APIS00700P	6,5	28,0	23,4	19,6	21,5	0,9	1,0	32,0	30,1	20,4	16,5	0,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	9,1	36,0	28,3	13,8	12,5	0,3	9,8	34,0	28,0	15,2	12,2	0,9
MARCHE	9,4	33,5	28,4	15,2	12,7	0,8	7,4	30,5	29,6	17,5	13,7	1,4
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: APIS00700P	0,0	27,8	22,2	33,3	16,7	0,0	12,5	37,5	12,5	16,7	20,8	0,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	4,1	21,6	32,1	22,6	18,3	1,3	2,5	23,4	29,2	22,7	20,0	2,2
MARCHE	5,0	22,6	29,9	23,4	17,1	1,9	3,0	21,5	27,6	25,4	20,0	2,5
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: APIS00700P	0,0	15,8	36,8	31,6	15,8	0,0	0,0	18,5	37,0	22,2	14,8	7,4
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	7,4	26,1	30,5	21,2	14,3	0,5	2,4	24,9	38,3	21,7	11,9	0,8
MARCHE	5,8	23,2	30,9	22,8	17,0	0,4	3,8	23,9	34,5	22,3	14,3	1,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: APIS00700P - Benchmark*	3,8	0,8	7,1	2,6	0,9
ASCOLI PICENO	1,4	1,2	3,7	3,7	2,6
MARCHE	1,8	1,3	2,7	2,4	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: APIS00700P - Benchmark*	0,0	0,0	10,3	4,3	0,0
ASCOLI PICENO	0,3	0,0	1,1	1,2	0,7
MARCHE	0,3	0,2	0,7	1,0	0,4
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: APIS00700P - Benchmark*	2,9	0,0	0,0	1,9	0,0
ASCOLI PICENO	2,1	1,0	2,5	2,4	4,8
MARCHE	1,3	0,9	1,0	0,9	1,6
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: APIS00700P	11,1	11,1	2,6	1,8	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	7,3	5,6	3,9	0,9	0,9
MARCHE	6,7	4,1	3,4	0,9	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: APIS00700P	33,3	0,0	13,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	5,0	1,6	3,2	1,6	0,3
MARCHE	3,0	1,4	1,7	0,9	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: APIS00700P	54,5	17,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	24,7	13,9	5,4	2,5	2,2
MARCHE	12,5	7,4	5,5	1,4	1,6
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: APIS00700P	14,5	12,4	7,1	0,9	1,9
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	6,5	3,9	3,0	1,6	1,1
MARCHE	5,9	3,5	2,9	1,4	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: APIS00700P	14,3	0,0	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	6,7	7,0	5,6	1,6	1,5
MARCHE	5,1	3,7	4,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: APIS00700P	10,5	8,3	3,6	1,9	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	6,8	4,0	3,5	1,0	0,8
MARCHE	4,5	2,5	2,1	0,7	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Grazie al monitoraggio sugli esiti finali che la Scuola effettua già da diversi anni, i Consigli hanno impostato il lavoro nelle classi, corredandolo della parte pratica-laboratoriale nelle discipline d'indirizzo dove si concentrano le maggiori insufficienze, in maniera tale da ridurre la ripetenza e la dispersione. Su proposta del DS., gli organi collegiali hanno deliberato l'avvio di corsi di potenziamento sin dall'inizio dell'anno scolastico per il recupero delle conoscenze pregresse, soprattutto nelle discipline di ordine tecnico-scientifico. Si è lavorato anche attraverso l'affiancamento della didattica mattutina con altri docenti, non curricolari, per il supporto al lavoro domestico, su richiesta degli alunni. I criteri di valutazione finali, permettono ampiamente agli alunni di poter essere sospesi in alcune discipline, fino a tre, non perdendo l'anno bensì potenziando e ampliando, nel periodo estivo, quelle parti di programma non ancora acquisite e comprese. Buono/Ottimi i risultati degli esiti post-dipoma anche se, approfondendo e relazionando la parte svolta in Alternanza Scuola Lavoro, gli alunni potranno migliorare di molto la propria performance. Gli alunni in dispersione, dall'analisi dei dati e dalla narrazione dei docenti, hanno maggiori attitudini per indirizzi più pratici e meno teorici, dove possono mettere a frutto la propria manualità anche in vista del collocamento immediato nel mondo del lavoro.</p>	<p>Sugli Esiti scolastici, in termini di ammissioni alle classi successive, i dati di partenza sono: 1) Liceo Scientifico-Scienze applicate: maggiori criticità si evidenziano al primo anno dei due bienni, 1<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>. 2) Liceo delle Scienze Umane: ottimo il 1<sup>^</sup> biennio, qualche criticità non troppo rilevante nel 2<sup>^</sup> biennio. 3) Indirizzi Tecnici CAT e TUR: tassi di ammissione alla classe successiva più elevati di quelli nazionali con più giudizi sospesi, quindi meno bocciati in entrambi i bienni. Per quanto concerne gli Esiti degli Esami di Stato: Negli Indirizzi tecnici, le percentuali di studenti che conseguono valutazioni da 81 a 100 e lode, sono di gran lunga superiori agli indici nazionali. Ottimi risultati anche sugli esiti dell'Indirizzo liceale scientifico in quanto la maggiore incidenza, peraltro di misura da quella nazionale, si concentra tra 81-90. Livelli ottimali tendenti all'eccellenza al Liceo delle Scienze Umane dove le maggiori valutazioni si concentrano nella fascia 71-100 e lode. In tutti gli Indirizzi, i tassi di abbandono in corso d'anno risultano essere in aumento, anche se abbondantemente compensati dagli ingressi nel tecnico e soprattutto nei licei ripiani, dove la media è nettamente superiore a quella nazionale a causa dello sdoppiamento delle classi liceali con la formazione di classi articolate. Percentuali più elevate sono quelle relative agli alunni che si trasferiscono in altra scuola, in corso d'anno, anche per azioni di riorientamento.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Il giudizio sintetico finale è su livelli ottimali ma non di piena eccellenza per la presenza di sporadiche sacche di dispersione dettate da ragioni extrascolastiche o da necessità di riorientamento a fine primo biennio. Ottimali i risultati post esami di Stato nei quattro Indirizzi.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: APIS00700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
Liceo		-4,5	-9,0
APPM007016 - II A		-3,0	-13,2
APPM007016 - II A		-6,0	-3,8
APPM007016 - II B		-15,0	-11,4
Tecnico		5,0	-0,1
APTL00701B - II A		1,6	-10,6
APTL00701B - II A		4,1	7,8
APTL00701B - II B		6,8	2,6
APTL00701B - II B		-1,3	-7,5
APTL00701B - II C		4,3	1,1
APTL00701B - II C		6,9	-10,2

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'indirizzo Tecnico, il punteggio conseguito in Matematica, è in linea con quello di Scuole del medesimo contesto socio-economico e culturale, mentre è più alto in Italiano rispetto a quelli del Centro-Italia e Nazionale.	Considerati gli esiti non del tutto positivi delle prove INVALSI (classi seconde dei Licei a.s. 2014-15) e tenuto conto dell'andamento abituale delle classi, in Italiano e Matematica, il sospetto che il non raggiungimento degli obiettivi sia dettato da comportamenti inficiati da superficialità e leggerezza è concreto. Si riscontrano comunque disparità di risultati sia tra sedi, che tra indirizzi e sezioni. Si rileva inoltre, una minima assenza degli alunni alle prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi alle prove INVALSI di italiano, negli indirizzi tecnici, sono nella media o anche superiori a quelli di scuole simili a livello nazionale. I punteggi in Matematica, nell'ordine liceale, sono nettamente inferiori alla media; nell'ordine tecnico, in italiano, la varianza é inferiore mentre in matematica é superiore. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale. Anche se restano dubbi (superficialità e leggerezza) sul modo in cui gli allievi affrontano la prova.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza


### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli Organi collegiali, nel favorire la formazione integrale della persona e nel promuovere negli studenti competenze trasversali sociali e civiche, competenze personali di autodeterminazione e dell'agire responsabile con pensiero critico e riflessivo, hanno lavorato su due fronti: 1) Rispetto delle regole di comportamento tramite l'adozione di criteri comuni di valutazione (con Indicatori e pesi) che determinano la tipizzazione delle fattispecie comportamentali. 2) Progettazione di percorsi formativi curricolari ed extracurricolari innovativi, in sinergia con il Territorio e attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative quali l'A.S.L., l'Impresa Formativa Simulata, la Ricerca sociale e sociologica, il Peer Tutoring che hanno permesso agli studenti di sviluppare la creatività, lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, la capacità organizzativa e di ricerca sociale. La Scuola, con le sue diverse professionalità, ha strutturato azioni integrate e sinergiche per la formazione degli alunni promuovendo in loro lo sviluppo di competenze specifiche d'indirizzo e competenze di cittadinanza (relazionali, di ricerca ed orientamento e del sapere agire in diverse situazioni). Di questi elementi (lavoro di gruppo, rispondenza agli stimoli, competenze acquisite, capacità di relazionarsi...) si tiene conto in fase di valutazione delle singole discipline e nell'assegnazione del credito scolastico e formativo certificato.	Nell'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, la Scuola assume indubbiamente un ruolo centrale per promuoverle ma deve comunque confrontarsi con i Territori di riferimento caratterizzati da specifici fattori ambientali, da differenti condizioni socio-culturali e dalle possibilità che gli studenti hanno di formarsi anche in altri luoghi del loro vivere quotidiano (realtà informali e non formali), luoghi nei quali non sempre le regole del "vivere sociale" sono riconosciute e condivise. Altro aspetto problematico è rappresentato dalla latitanza di molte famiglie la cui attenzione, negli ultimi anni, è catturata da rilevanti problemi economici e di lavoro per cui si sostanzia una sorta di delega esclusiva alla Scuola nel formare i propri figli, senza poter condividere con questa un Patto educativo di corresponsabilità, se non solo sulla carta.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
APIS00700P	63,8	63,8
63,0	ASCOLI PICENO	55,8
55,8	49,5	MARCHE
54,0	54,0	43,3
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APIS00700P	100,0	0,0	0,0	49,5	32,0	18,4	54,5	36,4	9,1	79,2	8,3	12,5
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	85,7	11,8	2,5	52,7	32,0	15,3	70,2	20,9	8,9	72,3	19,3	8,4
MARCHE	80,7	15,3	4,1	51,6	30,7	17,8	71,3	19,8	8,9	72,1	18,6	9,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APIS00700P	80,0	20,0	0,0	51,3	22,0	26,8	54,5	18,2	27,3	66,7	16,7	16,7
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	79,8	14,8	5,4	65,3	18,6	16,1	65,8	18,9	15,3	74,6	13,5	11,9
MARCHE	79,9	13,7	6,4	65,9	17,2	16,9	69,2	16,4	14,5	74,4	12,5	13,1
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
APIS00700P	61,5	38,5
ASCOLI PICENO	69,9	30,1
MARCHE	69,3	30,7
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APIS00700P	60,9	60,0
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	71,6	59,2
MARCHE	71,8	50,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APIS00700P	liceo scientifico	14,3	32,1	39,3	14,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO		4,3	13,3	31,5	30,8	12,7	7,5
MARCHE		3,3	12,9	27,2	33,5	14,5	8,6
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APIS00700P	liceo scienze umane	24,4	37,8	33,3	4,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO		21,9	38,4	30,0	9,3	0,4	0,0
MARCHE		17,2	34,8	32,4	13,8	1,5	0,4
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APIS00700P	istituto tecnico	30,0	41,4	18,6	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO		28,4	36,5	23,2	11,0	0,7	0,3
MARCHE		26,5	36,6	24,4	10,6	1,4	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
APIS00700P	64,1	55,9	56,4
<b>- Benchmark*</b>			
ASCOLI PICENO	48,7	44,3	39,6
MARCHE	50,4	48,2	41,2
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
APIS00700P	12,2	16,3	41,8	22,4	7,1	0,2	15,6	17,8	30,0	23,3	13,3	0,0	15,5	15,5	45,2	22,6	1,2	0,0
<b>- Benchmark*</b>																		
ASCOLI PICENO	15,1	19,3	32,2	21,9	11,5	0,0	15,5	19,4	31,8	21,6	11,6	0,1	15,7	17,7	33,8	25,3	7,6	0,0
MARCHE	16,0	20,3	32,6	20,7	10,3	0,1	16,3	21,6	30,5	19,5	12,1	0,0	16,5	19,0	31,6	25,1	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
APIS00700P	1,8	37,0	7,3	20,1	33,7	2,1	35,7	12,3	16,6	33,2	2,7	48,6	5,9	21,6	21,1
<b>- Benchmark*</b>															
ASCOLI PICENO	2,9	38,3	3,8	16,0	39,1	2,6	42,7	5,1	17,4	32,2	2,3	43,3	4,7	18,1	31,6
MARCHE	2,7	36,3	3,8	19,1	38,1	2,4	38,7	4,1	20,3	34,5	2,4	43,8	3,3	19,6	30,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
APIS00700P	0,4	10,6	89,0	4,7	14,9	80,4	4,3	9,2	86,5
<b>- Benchmark*</b>									
ASCOLI PICENO	5,5	15,4	79,1	5,8	17,5	76,7	5,0	18,1	76,9
MARCHE	4,5	16,4	79,1	5,0	16,8	78,2	5,9	17,4	76,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: APIS00700P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
APIS00700P	76,2	4,0	8,8	5,1	2,6	0,7	2,6	0,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	55,7	5,1	15,4	7,0	8,7	2,9	5,2	0,0
MARCHE	54,7	8,3	14,8	7,4	8,3	3,3	3,1	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: APIS00700P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
APIS00700P	56,2	6,8	16,6	10,2	5,5	3,4	1,3	0,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	54,9	6,2	15,4	7,5	9,3	3,8	2,9	0,1
MARCHE	53,5	9,0	14,5	7,4	9,2	3,3	2,9	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: APIS00700P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
APIS00700P	69,2	3,8	16,2	1,6	5,9	1,6	1,6	0,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	52,3	7,0	14,6	5,4	9,9	3,9	6,8	0,1
MARCHE	50,8	8,3	16,6	6,7	9,2	4,3	4,1	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prosecur. negli studi universitari: I diplomati immatricolati all'Università sono il 64%,% superiore alla media prov.(56%), reg.(54%) e naz.(50%).Il successo negli studi universitari, in termini di Crediti conseguiti al I anno, è superiore a quello reg. o naz., nelle Aree SCIENTIFICA (60%), UMANISTICA (56%), SOCIALE (48%) mentre in Area SANITARIA vi è l'eccellenza (100%). Al II anno le % migliorano in tutte le Aree con tassi rispettivamente di: 66%, 56%, 54% e 100% (Tassi naz.: in ordine 38%, 52%, 44%, 62%). Sulla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta di studi post 3^media, si riscontra un 67,6% di poco inferiore a quello prov.(69,2%), reg.(69%), naz. (70,4%) ma con ottimo successo formativo del 90% ammessi al II anno di corso. Coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo ma hanno ottenuto il successo formativo superano egregiamente il I anno. Sulla distribuzione degli alunni iscritti al I anno per voto di licenza media: 1) Liceo Scient.: voti 8 (41,2%), 7 (35,3%), lieve difformità dai tassi naz. 2) Liceo Scienze Um.: voti 8 (17,6%), 7 (64,7%), in linea. 3) Indirizzi CAT e TUR: voti 8 (17,7%), 7 (48,1%), 6 (26,6%), in linea. Inserimenti nel mondo del lavoro: Tassi superiori ai nazionali negli anni 2010-'11-'12 con 7-12 mesi di attesa, con contratti a tempo determin. prioritariamente nei settori Servizi e Ind./Costruz. con qualifiche profess.specifiche nei servizi e professioni tecniche. Coerenza tra titolo di studi conseguito e settore lavorativo.</p>	<p>Nulla da rilevare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro risultano essere al di sopra della media nazionale. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi.

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	15,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,3	10,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	25	26,1	33,4
	Alto grado di presenza	50	47,8	40,5
Situazione della scuola: APIS00700P		Basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	30	21,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	30	21,7	27,4
	Alto grado di presenza	40	50	40,3
Situazione della scuola: APIS00700P		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:APIS00700P - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	83,3	80,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	83,3	82,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,3	82,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	83,3	80,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	71,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	50	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	50	54,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	37	23,1
Altro	Si	16,7	19,6	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:APIS00700P - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	70	71,7	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	70	71,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	70	73,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	70	69,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70	71,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60	56,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	69,6	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	20	43,5	26
Altro	Si	20	19,6	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto possiede un proprio CURRICOLO che, recependo le indicazioni dei documenti ministeriali, viene annualmente rivisitato sulla base delle caratteristiche ed esigenze degli allievi, tenuto conto delle competenze trasversali disciplinari, di cittadinanza, sociali e civiche che gli studenti dovranno acquisire al termine del quinquennio. A tal fine, le prove d'ingresso (comuni per le discipline del curriculum generale) al primo anno dei due bienni, consentono di definire le conoscenze e le abilità di cui gli studenti sono in possesso e su queste si tara la nuova progettazione. Il monitoraggio degli obiettivi metacognitivi (frequenza, comportamento, metodo di studio, interesse, impegno) è effettuato nei primi mesi di scuola di ogni anno. Detto Curriculum accoglie anche le ulteriori esigenze formative del contesto locale, ricco di arte, tradizioni, cultura e particolarità ambientali e paesaggistiche. Ciò ha permesso alla Scuola di utilizzare almeno il 20% del curriculum nel biennio dell'Indirizzo TURISMO per il potenziamento della disciplina "Arte e Territorio". Il Collegio Docenti delibera la progettazione annuale, che si innesta su quella pluriennale, suddivisa in Macroaree (Dimensione europea, Arricchimento artistico-culturale, Scienza e Tecnologia, Orientamento...) in coerenza con il Curriculum d'Istituto declinato nei quattro indirizzi. I numerosi progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono monitorati e sono oggetto di valutazione finale.</p>	<p>In questa sezione si riscontra la restituzione di DATI ERRATI che falsano l'operato della Scuola. Le modifiche agli indici verranno operate a Settembre.</p> <p>Da rilevare che l'utilizzo della quota del Curriculum nazionale per l'inserimento di Discipline in autonomia scolastica, deve essere sottoposto al vaglio dell'USR, ambito territoriale di appartenenza, per poter essere autorizzato. Pertanto, laddove non lo si attivi, pur se deliberato dagli organi collegiali, è per veto espresso di organi esterni alla Scuola.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	17,4	21,7
	Medio - alto grado di presenza	58,3	43,5	37,8
	Alto grado di presenza	25	37	36,1
Situazione della scuola: APIS00700P		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,7
	Medio - basso grado di presenza	10	6,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	40	41,3	37,9
	Alto grado di presenza	50	50	36,3
Situazione della scuola: APIS00700P		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:APIS00700P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	84,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	82,6	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	50	60,9	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	25	45,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	41,7	54,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	75	58,7	51,8
Altro	No	0	6,5	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:APIS00700P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	91,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70	87	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	70	73,9	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	40	50	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	93,5	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	70	73,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	63	48,8
Altro	No	10	8,7	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Offerta formativa della Scuola, da quasi un decennio, viene pianificata e supportata da strutture intermedie denominate DIPARTIMENTI di 1) Indirizzo (Liceo Scienze Umane, CAT.), 2) Delle Aree Disciplinari (linguistico-letteraria, tecnico-professionale...) 3) Di Disciplina (Lettere, Matematica e Fisica...) 4) Consiglio di Classe. Detti Dipartimenti espletano le seguenti funzioni: a) Individuare le finalità e gli obiettivi cognitivi e logico-operativi comuni e che concorrono al conseguimento delle abilità trasversali espresse nei principi educativi; b) Elaborare il Piano di lavoro disciplinare per classi parallele, tenuto conto degli obiettivi e delle competenze definite dalle Aree disciplinari; c) Prevedere raccordi tra Aree affini e tra Biennio e Triennio per la costruzione del Curricolo verticale, secondo logiche di coerenza, attinenza e costruzione di competenze progressive. Pertanto nell'ambito dei quattro indirizzi di studio, ferma restando la libertà metodologico-didattica del singolo docente, il Curricolo risulta essere omogeneo per poter garantire a tutti la pari accessibilità ad esso. Il monitoraggio e la valutazione (in itinere e finale) e la revisione della progettazione avviene attraverso i questionari di gradimento del servizio scolastico che consentono di ricalibrare, nel successivo anno, tutto il Curricolo d'Istituto, sia quello obbligatorio mattutino che quello facoltativo dell'ampliamento dell'Offerta formativa.</p>	<p>La Scuola, nonostante si sia dotata di DIPARTIMENTI e di Piani di Lavoro per classi parallele, in alcuni sporadici casi, non riesce a garantire medesime competenze di fine anno. Ciò è causato dalla discontinuità della docenza, per ricambio fisiologico del personale a tempo determinato che, spesso, presta servizio nell'Istituto per un solo anno. Inoltre, non tutti i docenti, nonostante la continua formazione ed aggiornamento, hanno chiarezza dei riferimenti normativi e cartacei inerenti alla stesura dei Piani di lavoro individuali e di Area Disciplinare.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	21,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,2	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	63	56,9
Situazione della scuola: APIS00700P		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	21,7	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	19,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	58,7	56,2
Situazione della scuola: APIS00700P		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	63	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	21,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	15,2	21,2
Situazione della scuola: APIS00700P		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	63	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,4	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	19,6	19,7
Situazione della scuola: APIS00700P		Nessuna prova		



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,4	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	28,3	23,7
Situazione della scuola: APIS00700P		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	45,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	21,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	32,6	23,6
Situazione della scuola: APIS00700P		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ha deliberato l'adozione di prove strutturate in Entrata, per classi parallele, su oltre tre discipline del curriculum generale e di quello d'indirizzo, da somministrare al 1° anno dei due bienni (1° e 3° anno di corso). Prove strutturate finali vengono invece somministrate agli alunni di quinto anno di tutti gli indirizzi per testare e simulare le tre prove scritte d'esame. In particolare si procede a una doppia simulazione, durante l'anno, della terza prova scritta. Il Collegio Docenti, annualmente, delibera i criteri di valutazione comuni a tutti gli indirizzi, corredati di quelli relativi alla ammissione o meno alla classe successiva e ferma restando la possibilità di derogare ai criteri stessi sempre entro i limiti consentiti e sanciti dal Collegio, nonché pubblicati sul sito web. Considerato che la valutazione è un processo in itinere, oltre che finale, gli OO.CC. hanno deliberato di attivare corsi di potenziamento e supporto prima degli esiti intermedi e, subito dopo questi, a partire da fine gennaio, vengono posti in essere i corsi di recupero per i più deboli e corsi di approfondimento per le eccellenze. L'attività di recupero avviene sia per singola classe che a classi aperte in orario extracurricolare. A fine trimestre, vi è la sospensione didattica di almeno una settimana per le azioni di recupero con il docente curricolare. Al termine del recupero, tutti gli alunni vengono sottoposti a prove comuni di verifica per singola disciplina con il docente curricolare

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola, negli anni trascorsi, ha sperimentato la somministrazione di prove intermedie nel mese di febbraio, in tutti gli indirizzi. Queste però hanno coinciso con l'avvio dei corsi di recupero, sostegno ed approfondimento nel pentamestre: attività rese obbligatorie con il Decreto Fioroni n.80/07. I risultati non sono stati del tutto positivi pertanto gli Organi collegiali hanno deciso di non ripeterle in futuro. Sebbene i Dipartimenti disciplinari abbiano deliberato dei Piani di lavoro per classi parallele, vige ancora la libertà metodologica e d'insegnamento del docente che, qualora lo reputi indispensabile per la configurazione della classe, può anticipare o posticipare dei moduli rispetto alla sequenza degli stessi, teoricamente delineata con i colleghi di Indirizzo. Ciò ha comportato "passi e tempi" differenti di lavoro pur mantenendo inalterati gli obiettivi e le competenze di fine anno scolastico. In altri casi, invece, le prove intermedie hanno avuto esito positivo. Ad ogni modo, negli ultimi anni le Scuole si sono trovate ad ottemperare a numerose incombenze di ordine burocratico, organizzativo e finanziario per cui, in futuro, diventerà sempre più difficile se non impossibile soddisfare ulteriori richieste integrative di lavoro didattico se non a scapito della Didattica stessa e della possibilità dei singoli Consigli di Classe di rendere più creativa e motivante la relazione con i discenti attraverso piccoli margini di autonomia.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti delle materie interessate. La progettazione viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	54,3	64,3
	Orario ridotto	0	15,2	8,7
	Orario flessibile	8,3	30,4	27
Situazione della scuola: APIS00700P		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	19,6	50,6
	Orario ridotto	10	23,9	11,9
	Orario flessibile	20	56,5	37,5
Situazione della scuola: APIS00700P		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:APIS00700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	39,1	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	15,2	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:APIS00700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,0	30,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	10,9	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:APIS00700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	93,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	87	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	6,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,3	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:APIS00700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90	87	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,8	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	15,2	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	15,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Questo Istituto è fortemente dinamico e al passo con i tempi sotto il profilo dell'innovazione tecnologica. Dotato di 19 laboratori equamente distribuiti nelle due sedi, tutti completamente rinnovati negli ultimi sette anni con un esborso finanziario di € 300.000 grazie ai contributi volontari delle famiglie, vengono assegnati ogni anno ai Subconsegnatari, responsabili degli stessi e referenti per tutti i fruitori, anche esterni alla Scuola. Questi sono resi accessibili a tutti gli alunni di tutte le classi, secondo modalità e tempi organizzati ad inizio anno, coerentemente con i saperi e i contenuti delle singole discipline. Ciò ha promosso l'avvio di una didattica laboratoriale innovativa dove, attraverso la parte esperienziale e pratica, l'alunno si rimotiva e si orienta attraverso i saperi disciplinari e verso una maggiore coscienza di sé e delle proprie capacità. Detta Didattica consente agli alunni di lavorare in maniera sperimentale a gruppi, per aree di progetto e approfondimento, producendo relazioni e ricerche scientifiche nei vari settori. Anche se le Aule didattiche sono attrezzate con il computer, la classe spesso si muove per raggiungere i numerosi laboratori e aule speciali, per i quali regolarmente vengono riacquistati i materiali di consumo e le varie attrezzature. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono sia in orario curricolare, anche in sospensione didattica, sia in quello extracurricolare.</p>	<p>Sulla Dimensione organizzativa della Scuola, è necessario precisare che al Liceo Mercantini la modalità oraria adottata per la durata delle lezioni è abbastanza flessibile per via degli stringenti vincoli dettati dagli orari dei mezzi di trasporto. Pertanto alcune unità didattiche vengono leggermente ridotte conformemente a quanto previsto dalla normativa esistente in caso di forte pendolarismo e per cause di forza maggiore. Il Fazzini ha una minore flessibilità concentrata esclusivamente sull'ultima ora di lezione ridotta di 5 minuti.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si pone annualmente l'obiettivo della crescita formativa, didattico-metodologica e professionale del corpo docente. Pur in carenza di fondi ministeriali, la Scuola ha cercato altre soluzioni utili a formare i docenti sia su questioni specifiche professionali/disciplinari, sia sulle nuove metodologie didattiche quali l'Alternanza Scuola Lavoro, l'Impresa Formativa simulata, certificazioni linguistiche, patente europea ECDL, l'implementazione dei registri elettronici con l'avvio di forme di didattica innovativa che si avvale di piattaforme virtuali per diffondere e rendere disponibili lezioni a distanza o contenuti disciplinari personalizzati. Diverse le sollecitazioni a far lavorare in gruppo i docenti e a farli formare quanto più possibile anche e soprattutto sulla Didattica per competenze.</p>	<p>Nella Scuola italiana esistono delle rigidità e dei vincoli a volte insuperabili. Negli ultimi anni si è riscontrata una drastica riduzione di finanziamenti ministeriali che sarebbero stati necessari, oltre che a finanziare vari progetti, anche ad accrescere le competenze e le conoscenze metodologiche del capitale umano di cui la scuola è ricca. Il corpo docente, inoltre, mostra da tempo stanchezza e una lieve ritrosia verso le novità tecnologiche che richiedono comunque tempi consoni di apprendimento e implementazione.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIS00700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	43,1	38,9	44,9
Azioni costruttive	75	35,9	32,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	41	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:APIS00700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	59,7	51,5	53,2
Azioni costruttive	50	46	40,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	33,4	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:APIS00700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,8	43	43,5
Azioni costruttive	30	34,7	28,6	27,9
Azioni sanzionatorie	30	34,2	35,6	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIS00700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	43,9	45,2	47,3
Azioni costruttive	27	29,3	27	27,2
Azioni sanzionatorie	36	38,9	40,6	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:APIS00700P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	2,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,3	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:APIS00700P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	67,32	37,1	29,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APPM007016	Liceo Scientifico	36,6	41,1	59,0	63,4
ASCOLI PICENO		42,5	49,5	63,7	77,1
MARCHE		40,5	55,3	62,5	78,7
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APPM007016	Liceo Scienze Umane	49,2	53,1	66,1	70,1
ASCOLI PICENO		64,3	69,7	97,0	111,6
MARCHE		56,3	63,4	78,8	86,8
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APTL00701B	Istituto Tecnico	59,8	61,7	75,0	82,2
ASCOLI PICENO		72,5	73,7	79,0	93,9
MARCHE		74,0	81,8	89,7	108,9
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sul comportamento degli alunni la Scuola ha come obiettivo primario la prevenzione. Il D.S., i docenti e il personale ATA collaborano affinché il clima scolastico sia favorevole all'instaurarsi di rapporti sereni con i giovani improntati sul rispetto reciproco. L'accoglienza e la vicinanza ai giovani sono da sempre state le coordinate di riferimento sulle quali si sono sviluppate le relazioni umane e la reciproca crescita personale, culturale e professionale. Gli studenti partecipano alla stesura del POF e dei Regolamenti interni condividendone i principi ispiratori, diritti/obblighi (Reg. d'Istituto, di disciplina, carta dei servizi, criteri di comportamento..). I rappresentanti d'Istituto, di classe e il Comitato stud., negli spazi della creatività studentesca, hanno invitato soggetti istituz/associaz/liberi profession. per interventi informativi/formativi su tematiche di loro interesse (ed. salute, prevenz.oncologica, tabagismo, abuso di droghe..). La proficua e intensa collaborazione con gli studenti ha rafforzato il loro senso di appartenenza alla Scuola, caratterizzata da una forte identità. Ciò ha promosso l'etica della responsabilità, l'autodeterminazione e il pensiero critico. Rari i casi tipo piccoli furti, piccoli screzi tra giovani.. per i quali i docenti e il Dirigente Scolastico sono intervenuti immediatamente, non per sanzionare, ma per incontrare i responsabili, farli relazionare tra loro, comprenderne le motivazioni e portarli a ragionare sui loro comportamenti

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nulla da rilevare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	13,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,5	13,9
Situazione della scuola: APIS00700P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella MACROAREA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilita', disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale) la Scuola prevede percorsi individualizzati tarati sulle reali potenzialita' di ciascuno e volti alla valorizz.delle competenze in uscita. La program. curricolare e progett. rivolta agli alunni BES ha come obiettivo l'autonomia personale e sociale, lo sviluppo di capacita' comunicative e l'acquisizione di abilita' di base anche in funzione dell'inserim. lavorativo post obbligo d'istruz.</p> <p>L'organigramma contempla il D.S., i Referenti d'Istituto(n.5), i G.L.H.I. e G.L.H.O. con l'intervento dell'UMEE, di Enti locali, di esperti dell'eta' evolutiva, genitori, alunni, assistenti all'auton., docenti dei consigli di classe per l'avvio di una Didattica inclusiva laboratoriale e la stesura dei P.E.I/P.D.P(alunni con D.S.A)monitorati in itinere con diari di bordo e valutati nei Gruppi di lavoro finali. I laboratori attivati:letto-scrittura, creativita', psicomotricita'-tennis-nuoto,modellismo, tessitura, teatro e arti terapie, percorsi in Altern.Scuola Lav. di "giardinaggio", "giorno per giorno bio", "ceramica", "danzamovimentoterapia", sostegno linguistico pomeridiano, convegni con esperti interculturali a supporto del lavoro di classe. Il fine e' quello di far acquisire competenze professionali rapportate alla disabilita' per una possibile integrazione sociale e lavorativa.</p>	<p>Scarse risorse finanziarie statali e regionali per la messa a disposizione di mediatori linguistici e interculturali.</p> <p>Contrazione eccessiva di ore destinate al sostegno. Molti gli alunni in assetto speciale affiancati, solo per poche ore a settimana, da docenti specializzati che incontrano rilevanti difficolta' nel garantire la continuita' della propria presenza sia nell'anno di riferimento che nel quinquennio.</p> <p>Con tali vincoli e restrizioni, a livello nazionale, non sempre lo Stato riesce a garantire il pieno successo formativo di questi studenti.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
APPM007016	5	55
APTL00701B	10	84
Totale Istituto	15	139
ASCOLI PICENO	8,1	71,6
MARCHE	8,1	71,1
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:APIS00700P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,3	47,8	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	16,7	10,9	14,7
Sportello per il recupero	Si	66,7	63	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	58,3	67,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	10,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	65,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	15,2	18,6
Altro	No	33,3	37	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:APIS00700P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	43,5	57
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40	17,4	13
Sportello per il recupero	Si	80	69,6	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60	71,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	30	23,9	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	90	58,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	21,7	23,3
Altro	No	20	23,9	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:APIS00700P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	41,7	28,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	10,9	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	63	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	50	58,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	91,7	69,6	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	93,5	91
Altro	Si	16,7	13	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:APIS00700P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	23,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	13	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	54,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	82,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	70	39,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90	73,9	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	95,7	87,2
Altro	Si	10	10,9	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



Data la forte crisi socio-economico-politica e valoriale e il divario tra culture, la Scuola è in dovere di promuovere azioni orientate a rilevare i bisogni formativi degli studenti e ad attuare una progettualità che valorizzi la persona e limiti situazioni di disagio psicosociale e relazionale spesso causa di dispersione scolastica. Si mira a sostenere lo sviluppo armonico dell'identità personale dell'alunno nel rispetto della sua cultura d'origine, preservandone le esperienze pregresse familiari e sociali come fonte di ricchezza per valorizzare le diversità nell'ottica dell'abbattimento delle barriere culturali. Il lavoro in aula/laboratorio è spesso di gruppo col tutoraggio tra pari. A tal fine, la Scuola struttura un calendario annuale di attività di recupero e potenziamento di abilità/conoscenze (recuperi in sospensione didattica nella prima settimana di scuola e in quella post scrutini trimestre) utili a prevenire i debiti nel trimestre, cui si aggiungono corsi di recupero post debito e corsi di recupero estivi. L'incidenza di tali azioni è superiore a quella nazionale in rapporto di 4:1. Per le eccellenze, negli stessi periodi, la Scuola organizza attività di approfondimento disciplinare, linguistico, sociale-sociologico, tecnico-professionale, stage, scambi, attività teatrali ed artistiche, sportive, gare e competizioni di profitto: tutte attività riconducibili alle Macroaree di cui è strutturato il POF, monitorate e valutate con strumenti di rilevazione del gradimento

Le criticità riscontrate sono di ordine finanziario in quanto alla Scuola pervengono fondi estremamente ridotti che, se utilizzati solo per le azioni di recupero, non consentono ampi margini di progettazione per le eccellenze. Inoltre, considerato che la strategia pedagogica sottesa a tutti i documenti della riforma Moratti L.53/2003, è la "personalizzazione", indubbiamente classi estremamente numerose (fino a 30/33 alunni) non agevolano il lavoro di classe e la suddivisione di questa in gruppi di livello. Infine, negli anni, si sono azzerati anche i finanziamenti per la mediazione linguistica e culturale tanto che le scuole si trovano a richiedere collaborazioni gratuite non sempre disponibili e/o esperte (collaborazioni a supporto degli alunni di recente immigrazione nelle attività di recupero sia linguistico che disciplinare).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La forza dell'Istituto sta nel lavoro in équipe delle figure deputate alla integrazione scolastica e all'inclusione dove l'alunno "in assetto speciale" non è appannaggio del singolo docente di sostegno ma è del Gruppo di lavoro e di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:APIS00700P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	40,9	36,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	27,3	23	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	97,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	77,3	79,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	45,5	56,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,8	42,5	32,3
Altro	Si	31,8	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto fa parte di reti aventi ad oggetto la CONTINUITA' tra GRADI di Scuole differenti: "Start up sulle competenze" incentrata sul curricolo verticale di Lettere, Matematica e Lingue ne è l'esempio di spicco. Negli anni, i docenti di discipline di base (Italiano, Matematica e Scienze) di questa Scuola si incontrano con quelli del 1° grado con l'obiettivo di ridurre la distanza tra competenze in uscita dalla 3ª media e competenze in ingresso alla Scuola superiore. Scambio di documentazione, monitoraggio e valutazione finale sono le tappe principali del percorso condiviso. Altro raccordo è sull'Orientamento alla Scuola superiore che avviene attraverso corsi di alfabetizz. disciplinare con docenti della scuola superiore in favore degli alunni di 2ª e 3ª media, cui si aggiunge il progetto "Sperimentare le Scienze" per far vivere ai piccoli studenti le esperienze laboratoriali utili alla comprensione dei fenomeni scientifici, fisici e matematici. Annualmente, si progetta con le Scuole di I grado più sensibili ai bisogni formativi del territorio per far realizzare ai rispettivi studenti (3ª media e biennio sup.) percorsi comuni incentrati su discipline d'indirizzo: Disegno, Latino, Scienze Umane, lingue, Arte e territorio... Ulteriore raccordo tra docenti di diverso GRADO si ha nei Gruppi di Lavoro sulla diversabilità col fine di garantire la continuità progettuale e il passaggio di informazioni utili.</p>	<p>Scarsi finanziamenti da parte dello Stato e della Regione in tema di Continuità e Orientamento. Rigidità da parte di alcune Scuole di 1° grado a collaborare con le Scuole Superiori al fine di condividere percorsi comuni. Riproducibilità e tenuta delle reti di scuole grazie alla volontà e determinazione dei singoli docenti. Difficoltà a reperire mezzi di trasporto flessibili (gratuiti) per lo spostamento di gruppi di studenti in orario curricolare o extracurricolare.</p>
---	---

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: APIS00700P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	40,9	57,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	68,2	75,9	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50	56,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,5	94,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	31,8	40,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	68,2	59,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	90,9	90,8	82,4
Altro	No	27,3	19,5	19,9


#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola lavora da anni per orientare gli studenti alle scelte post diploma. A livello curricolare i docenti delle discipline d'indirizzo, hanno avviato una Didattica orientante trasversale per consentire all'alunno una progressiva presa di coscienza e consapevolezza su ciò che sta imparando e sulle competenze da acquisire a fine corso. In tale direzione vanno i progetti in ASL o in I.F.S. avviati già dal 3^anno, cui si aggiungono parti consistenti di curricolo sviluppate in laboratorio per evidenziarne i risvolti pratici. Inoltre, visite aziendali, viaggi di istruzione, stage e tirocini, convegni, incontri con Associazioni ed Enti Locali, con Facoltà universitarie (visite in loco) e con tutte le Forze Armate (E.I., Arma Carabinieri, P.S., Corpo Forestale, Capitaneria..) vengono organizzati prioritariamente per le classi quarte e quinte di tutti gli Indirizzi, ma in parte anche per gli studenti dei primi tre anni. Sono stati attivati laboratori di ricerca con Docenti ed esperti universitari su progetti specifici incardinati nei vari curricoli col fine di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'Ambiente, dei beni pubblici, della Cura, alla lotta alle mafie, alla tutela dei diritti dei rifugiati e dei detenuti per la loro riabilitazione e recupero sociale. La Scuola si avvale di Funzioni Strumentali e di referenti per organizzare le attività di Orientamento post diploma. Rilevanti i progetti internazionali ottenuti con stage estero di mesi utile all'inserimento lavorativo.</p>	<p>Nulla da rilevare.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della Scuola è "Una Scuola-laboratorio dei saperi e della qualità tra radici territoriali ed orizzonti europei. Orizzonte Europa: la nostra "vision". All'interno di un'"etica della responsabilità" ispirata ai quattro pilastri dell'Educazione (imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere, imparare a vivere insieme) e in direzione degli obiettivi fissati dai trattati europei, la Scuola si relaziona al territorio censandone i bisogni, con un'attenzione alle sue peculiarità e tradizioni, cultura e paesaggio. Si apre al mondo esterno (mondo del lavoro, realtà politico-sociale, ambiente..) con una sensibilità alla didattica delle Scienze e all'Orientamento inteso ben oltre la dimensione informativa per il suo carattere di trasversalità. In interlocuzione con il Territorio e su impulso del D.S., gli OO.CC. hanno individuato gli obiettivi strategici tra radici territoriali ed orizzonti europei, condivisi con famiglie, docenti, alunni, ATA in linea con una scuola della contemporaneità globale, in grado di riprendere in mano le redini della società per migliorarla. In tale direzione vanno i rapporti e gli accordi di rete stipulati con gli enti locali, Atenei, Associaz, Imprese in virtù dei quali la scuola aderisce a progetti di rilevanza reg.le, naz.le e int.le. Il POF pluriennale, condiviso e reso pubblico, si incardina su quello territoriale per recepirne le istanze e farle proprie all'interno delle Macroaree con la nuova progettazione annuale.</p>	<p>Nulla da rilevare.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

In questa sezione vengono espresse le modalità procedurali attraverso le quali la Scuola raggiunge i propri obiettivi. Le considerazioni di seguito espresse, pertanto, si riferiscono esclusivamente ai processi che sono i più svariati. In sintesi, partendo dal POF pluriennale, vengono strutturati i Diagrammi di GANTT per definire la tempistica delle azioni progettuali sulle quali si innestano le fasi del monitoraggio e della ricerca-azione che consentono di modificare/introdurre/sfrondare interventi non utili al raggiungimento dell'obiettivo specifico o generale. Parallelamente vengono definiti ed impegnati gli esborsi finanziari (già accantonati nel P.A.).

La scuola, inoltre, pianifica il Monitoraggio sull'efficacia e sull'efficienza del servizio scolastico (in generale) secondo criteri di coerenza, trasparenza, verificabilità. Mentre la valutazione finale sulle aspettative e sul gradimento degli studenti, genitori, docenti e personale ATA, in termini procedurali, avviene attraverso questionari on line e/o focus – group.

Il D.S. e il DSGA si occupano del controllo dei processi ma si avvalgono dei referenti della valutazione per la ricognizione di tutti i dati.

L'attenzione sull'iter procedurale progettuale è massima e richiede un notevole sforzo per poter raggiungere gli obiettivi preventivati. In caso di concomitanza nell'avvio di diverse azioni progettuali, non sempre si riesce a mantenere alto il livello di controllo e supervisione.

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	31	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	34,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	36,4	26,4	28,7
	Più di 1000 €	9,1	8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: APIS00700P	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIS00700P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,96	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,04	27,8	27,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:APIS00700P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	122,67	84,46	81,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:APIS00700P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,77	88,07	85,88	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:APIS00700P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,83	31,08	27,7	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:APIS00700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,86	32,85	31,69	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,4	88,5	92,6
Consiglio di istituto	No	18,2	23	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	27,3	31	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	21,8	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	83,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,2	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,7	29,9	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	9,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,1	65,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,5	48,3	54
Il Dirigente scolastico	No	4,5	8	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	24,1	25,5
I singoli insegnanti	No	40,9	24,1	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	2,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81,8	86,2	77,1
I singoli insegnanti	No	31,8	16,1	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	45,5	32,2	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	9,1	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	40,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	67,8	73,3
Consiglio di istituto	Si	45,5	60,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,2	29,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	6,9	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,3	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	45,5	72,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	16,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	4,6	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,8	32,2	37,1
Consiglio di istituto	No	4,5	1,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,8	36,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	13,6	19,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	14,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	65,5	67,3
I singoli insegnanti	No	22,7	11,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:APIS00700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	79,3	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	45,5	48,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	12,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	31	31,9
I singoli insegnanti	No	27,3	11,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:APIS00700P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,59	40,3	34	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,23	8,5	8,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,28	26,8	38,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	35,90	29,1	23,3	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:APIS00700P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,02	32,8	29,2	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,44	2,4	4,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,77	25	37,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	32,78	38	28,9	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista l'esiguità del Finanziamento ministeriale per il personale della Scuola, su impulso del D.S., il Consiglio di Istituto ha deliberato di integrare il FIS statale con fondi di bilancio provenienti da privati (famiglie, donazioni, locazioni, contratti vari..),negli ultimi tre anni, rispettivamente di €50 mila, € 60 mila e € 70 mila. Il rimpinguamento ha consentito di mantenere inalterati tutti i compensi erogati al personale docente e ATA rispetto agli anni precedenti. Pertanto, in questa Scuola il POF non è stato ridotto né nella parte progettuale, né per quanto riguarda i viaggi di istruzione o attività di recupero o convegnistiche di un certo livello e spessore. I ruoli sono chiaramente definiti, per i docenti, a partire dai collegi iniziali con l'individuazione delle FF.SS. al POF, i referenti di progetti specifici, i componenti delle Commissioni di lavoro, i coordinatori e segretari di classe e dei Dipartimenti ai quali vengono assegnati, con decreto dirigenziale, compiti specifici e di rendicontazione. Da inizio anno viene pubblicato il calendario annuale delle attività dei docenti. Per il Personale ATA, ad inizio anno, il D.S. e il D.S.G.A. collaborano nella stesura del Piano delle attività con il mansionario specifico per ognuno.</p>	<p>Drastica riduzione dei finanziamenti ministeriali alle Scuole con il Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) ridotto di oltre il 50 % negli ultimi tre anni.</p> <p>CONSIDERAZIONE IMPORTANTE: Avendo questo Istituto incrementato la dotazione finanziaria disponibile, negli ultimi tre anni, il confronto tra gli indici espressi in questa sezione con la realtà contabile non risulta veritiero in quanto il FIS viene distribuito in ragione del 25% al personale ATA e del 75% ai docenti. Una buona frazione del personale ATA riceve compensi per oltre € 500 mentre quello docente supera abbondantemente € 500 in almeno il 75% dei casi (contro il dato sterile restituito dal MIUR pari al 22,83% che non tiene conto dell'integrazione finanziaria proveniente dai fondi privati della Scuola, di origine non statale). In effetti il raffronto tra le singole situazioni scolastiche e gli indici standard non considera i "casi eccezionali" di scuole con una diversa gestione economica (fundraising) che garantisce la piena realizzazione di tutte le attività curriculari, didattiche e progettuali deliberate nel POF.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APIS00700P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,91	17,07	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:APIS00700P - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12707,00	11289,4	10786	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:APIS00700P - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	125,67	142,83	194,09	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:APIS00700P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	64,00	31,11	27,4	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:APIS00700P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	5,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	14,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	19,5	31,5
Lingue straniere	0	22,7	48,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,6	29,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	27,3	16,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	18,2	10,3	17,6
Sport	0	13,6	4,6	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,4	51,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	45,5	32,2	20,6
Altri argomenti	0	27,3	32,2	37,3



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:APIS00700P - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,00	5,7	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:APIS00700P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	21,00	35	33,7	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:APIS00700P - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: APIS00700P
Progetto 1	Favorire lo sviluppo di competenze espressive, artistiche ed argomentative. Promuovere sani stili di vita in termini di prevenzione ed intervento
Progetto 2	Promuovere la ricerca guidata su temi scientifici per stimolare l'intelligenza dei ragazzi verso la ricomposizione dei saperi settoriali
Progetto 3	Promuovere forti sinergie tra Scuola e Territorio al fine di coniugare il sapere teorico con quello pratico per l'acquisizione di competenze spendibili

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,6	17,2	29,4
	Basso coinvolgimento	22,7	26,4	19
	Alto coinvolgimento	63,6	56,3	51,6
Situazione della scuola: APIS00700P		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa, deliberato dagli OO.CC., è uno strumento pluriennale suddiviso in MACROAREE dove i singoli progetti confluiscono a seconda della natura e della tematica. Ciò si è reso necessario per conferire organicità ai numerosi progetti e renderli coerenti con le finalità d'Istituto che racchiude in sé quattro diversi indirizzi nei più svariati campi, dal sociale-sociologico-pedagogico, all'area tecnico-professionale-ambientale, dal settore scientifico-tecnologico a quello artistico-linguistico-giuridico-aziendale. Risulta evidente la necessità di garantire a tutti gli alunni le pari opportunità nell'arricchimento dell'O.F. Il Collegio dei Docenti progetta e delibera il POF. Il Consiglio d'Istituto lo adotta determinandone la parte finanziaria anche in rapporto all'accantonamento di fondi da destinare all'innovazione tecnologica laboratoriale e alla parte amministrativa/strutturale della Scuola (disponibilità espresse nel Programma Annuale pubblicato nel sito web). I dati riscontrati dal MIUR sull'incidenza dei fondi disponibili sui singoli progetti non rispecchiano fedelmente la realtà contabile in quanto dalla Scuola sono stati segnalati non "singoli progettini" bensì Macroaree di progetto che racchiudono sotto-progetti aventi stessa natura e tematica, per un totale di oltre un centinaio di azioni progettuali avviate.</p>	<p>Nulla da rilevare.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:APIS00700P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,3	2,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIS00700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	18,2	21,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,1	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	22,7	31	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	13,8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,2	35,6	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	40,9	39,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	22,7	14,9	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	4,5	10,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:APIS00700P % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	60,00	33	32,8	29,8



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:APIS00700P - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	100,40	99,4	80,1	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:APIS00700P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	2,59	0,8	0,8	0,8

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola procede annualmente a censire i bisogni formativi del personale: quello Docente in seno al Collegio, mentre quello ATA, la proposta delle tematiche viene sottoposta dal DSGA al DS e adottata, in termini di spesa, dal Consiglio d'Istituto. Le iniziative per la Formazione avvengono non solo in questa Scuola, singolarmente, ma anche in rete con altri Istituti al fine di dividerne le spese. Per la Formazione ATA, le tematiche sono diverse e concernono tutte le novità dettate dalle ultime riforme amministrative (privacy, sicurezza, ricostruzione di carriera, convocazioni, trasmissioni di flussi, procedimenti...). Il Personale Docente invece ha beneficiato della formazione sulle nuove metodologie didattiche quali l'Alternanza Scuola Lavoro come parte del curriculum, uso LIM e nuove piattaforme digitali, formazione sulla gestione dei Piani personalizzati per alunni BES, formazione sulla definizione del curriculum per competenze..

Le predette iniziative formative hanno una ricaduta didattica nell'attività ordinaria "a macchia d'olio" ossia partendo dai docenti maggiormente avvezzi alle nuove tecnologie e alla Didattica innovativa per poi coinvolgere gradualmente altri colleghi di corso.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse finanziarie ministeriali per la formazione del personale delle Scuole.  
Elevato o eccessivo costo delle prestazioni di esperti universitari.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola conserva tutti i fascicoli del personale sia Docente che ATA. Vengono così raccolti tutti gli attestati/certificati/titoli acquisiti nel tempo e che rappresentano il portfolio del docente o di altro personale. Tali certificazioni risultano essere utili e spendibili in fase di individuazione del personale da selezionare per la copertura degli incarichi stabiliti dal Collegio docenti per l'avvio dei progetti deliberati. Gli incarichi sono di vario tipo: Funzione strumentale, referente di progetto, Coordinatore di Dipartimento, di classe... Ad ogni incarico viene corrisposto un compenso, la cui entità o percentuale viene stabilita in contrattazione integrativa d'istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nulla da rilevare.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:APIS00700P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: APIS00700P</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	56,3	46,3
Curricolo verticale	No	31,8	32,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40,9	23	22,8
Accoglienza	Si	77,3	80,5	76,4
Orientamento	Si	90,9	95,4	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,8	78,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	72,7	79,3	86,5
Temi disciplinari	Si	45,5	43,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	50	43,7	35,9
Continuita'	Si	40,9	44,8	41,5
Inclusione	Si	86,4	90,8	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,1	2,3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,6	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,3	36,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	50,6	44,4
Situazione della scuola: APIS00700P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:APIS00700P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,3	10,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,9	6,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	7	4,5	2,5	2,9
Accoglienza	14	9,8	9,8	9,5
Orientamento	41	20,8	22,3	13,1
Raccordo con il territorio	27	8,2	8,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	68	8,4	10,1	7,8
Temi disciplinari	49	6,7	5,4	4,8
Temi multidisciplinari	22	4,9	6,4	5,1
Continuita'	3	7,2	5,3	4
Inclusione	108	10,5	13,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ha una struttura organizzativa capillare e diffusa, con un organigramma ampio e complesso con ruoli chiari e definiti. Un elevato numero di docenti viene costantemente coinvolto nella progettazione, nella organizzazione e nella comunicazione istituzionale. L'organizzazione, infatti, è capillare proprio per evitare la massima concentrazione di incarichi su poche persone. Il D.S. è in fase di continua osservazione del personale alla ricerca di nuove attitudini, competenze e professionalità da coinvolgere per ulteriori incarichi utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa o alla revisione dei curricoli. Molte le Commissioni deliberate in C.D., i Dipartimenti disciplinari e i sottogruppi di lavoro ma anche molti gli incontri informali che i docenti effettuano per la condivisione di idee, percorsi disciplinari, progetti da implementare o per studiare/approfondire le lingue straniere o per praticare le attività sportive. La scuola mette a loro disposizione una sede dalle 7.30 alle 19.00 ogni giorno, delle postazioni informatiche, il personale ATA e quant'altro necessario a rendere fruttifero il lavoro organizzativo o di ricerca. Se trattasi di riunioni finalizzate alla produzione di documentazione su tematiche specifiche o di revisione dei documenti relativi ai Piani di lavoro o altro, tutto il materiale prodotto viene messo a disposizione del corpo docente, dopo essere stato validato.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nulla da rilevare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	3,4	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,2	32,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	45,5	42,5	23
Situazione della scuola: APIS00700P		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	51,2	57,9
	Capofila per una rete	36,4	31	26,1
	Capofila per più reti	13,6	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: APIS00700P	Mai capofila			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	11,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	22,7	26,2	14,2
	Alta apertura	68,2	56	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: APIS00700P	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:APIS00700P - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	72,7	74,7	48,7
Regione	2	54,5	49,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	24,1	19,2
Unione Europea	1	22,7	18,4	13,7
Contributi da privati	0	13,6	8	8
Scuole componenti la rete	0	45,5	49,4	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIS00700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,7	20,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	3	31,8	35,6	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	95,5	90,8	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	31,8	40,2	10,5
Altro	0	27,3	23	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:APIS00700P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	22,7	46	27,9
Temi multidisciplinari	0	45,5	40,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	54,5	52,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	36,4	31	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	50	49,4	12,4
Orientamento	0	22,7	34,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	31,8	32,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	27,3	31	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,5	13,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,6	6,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,6	9,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	31,8	29,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,4	37,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,2	21,8	10
Situazione della scuola: APIS00700P	Alta varieta' (piu' di 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIS00700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,3	48,3	40,4
Universita'	Si	95,5	93,1	66,9
Enti di ricerca	Si	22,7	19,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	72,7	69	46,8
Soggetti privati	Si	77,3	75,9	59,2
Associazioni sportive	Si	40,9	42,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	59,1	51,7	56,9
Autonomie locali	Si	77,3	74,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	54,5	62,1	42,7
ASL	Si	54,5	62,1	52,4
Altri soggetti	Si	13,6	21,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:APIS00700P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,8	78,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
APIS00700P			X
ASCOLI PICENO	12,0		87,0
MARCHE	16,0		83,0
ITALIA	10,0		89,0



## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,1	2,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	2,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,2	11,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,2	29,9	20,2
	Numero di convenzioni alto	54,5	54	19,9
Situazione della scuola: APIS00700P %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:APIS00700P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	12,96	26,7	23,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In altre sezioni di questo Rapporto, sono già stati ampiamente sviluppati i raccordi con il Territorio di appartenenza. Qui si dà una breve sintesi.</p> <p>La Scuola ha un Piano dell'Offerta Formativa estremamente ampio e variegato suddiviso in Macroaree dove confluiscono almeno un centinaio di progetti sulle più svariate tematiche coerenti con i due indirizzi liceali (SCIENTIFICO e SCIENZE UMANE) e i due indirizzi tecnici (CAT e TURISMO). Per realizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari la Scuola ha intavolato intensi rapporti con gli Enti Locali nei quali sono ubicate le proprie sedi scolastiche, anche per la definizione del POF territoriale, con gli Atenei universitari per la formazione e l'Orientamento, con imprese/associazioni/enti/ordini/liberi professionisti per l'inserimento degli studenti di quarto anno in Alternanza Scuola Lavoro, con Associazioni di categoria e col tessuto industriale locale ai fini dell'occupabilità post diploma.</p> <p>Dai dati restituiti dal MIUR la Scuola emerge come un soggetto forte presente sul territorio con innumerevoli reti/protocolli/accordi di collaborazione finalizzati alla rivitalizzazione del territorio stesso e del capitale umano e sociale.</p>	Nulla da rilevare.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIS00700P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,06	5,8	9,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,8	24,1	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	63,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	22,2	12,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: APIS00700P	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:APIS00700P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: APIS00700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	45,86	48,2	55,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	17,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	62,1	67,3
	Alto coinvolgimento	13,6	20,7	15,6
Situazione della scuola: APIS00700P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante la Scuola abbia un'intensa progettazione interna, partecipata anche da soggetti esterni, con notevoli sforzi tenta di coinvolgere soprattutto la componente "genitori" che difficilmente risponde in "massa" o solo attraverso i propri rappresentanti di classe o d'Istituto dove sono attivi e propositivi. In calo la loro presenza alle elezioni degli organi interni alla scuola (per la propria componente) e in riduzione anche l'entità dei contributi volontari assolutamente necessari per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche e per la realizzazione del POF. Una maggiore partecipazione si è riscontrata in fase di definizione e di approvazione dei Regolamenti d'istituto, del P.E.C. e di altri importanti documenti. I genitori sono costantemente invitati a tutti i convegni organizzati dalla scuola su qualsiasi tematica, sia di ordine disciplinare che di etica sociale o di educazione alla cittadinanza e al confronto interreligioso.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di comunicazione più rapide, si segnala che la Scuola si è dotata di registri elettronici già da cinque anni: ciò consente ai genitori di potersi collegare tramite password in qualsiasi momento della giornata per verificare i voti, le presenze, gli argomenti trattati dai docenti nonché acquisire eventuali comunicazioni personalizzate da parte dei docenti stessi.</p>	<p>Nonostante lo sforzo compiuto dalla Scuola, i genitori delle ultime generazioni partecipano sporadicamente alla vita scolastica e questo è un problema diffuso a livello nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità (varianza) tra le classi dello stesso indirizzo e stesso anno di corso pari al 10% nella disciplina matematica.	Garantire pari accessibilità e pari opportunità agli studenti dello stesso indirizzo nel raggiungere livelli di eccellenza.
		Innalzamento livello competenze in Matematica con riduzione dell'insuccesso (giudizio sospeso) di almeno il 10% alla fine dell'anno scolastico.	Ridurre i giudizi sospesi di almeno 10% nella disciplina matematica.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi delle prove INVALSI in entrambe le sedi.	Ridurre lo scarto negativo almeno del 10% dei punteggi conseguiti nei licei rispetto a quelli di Scuole di medesimo contesto socioculturale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto concerne gli Esiti scolastici, le priorità indicate sono dettate dalla difficoltà di molti alunni di conseguire livelli di profitto e competenze accettabili nell'area disciplinare Scientifico-Tecnologica, in considerazione, inoltre, della scarsa affluenza dei diplomati alle lauree scientifiche in Italia, il recupero delle competenze nell'area disciplinare Scientifico-Tecnologica risulta prioritario ed urgente anche e soprattutto per lo sviluppo di abilità logiche di cui difettano i giovani delle ultime generazioni, più portati all'acquisizione di conoscenze frugali e nozionistiche, anziché al consolidamento di un processo organico e strutturato di apprendimento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere Piani di lavoro nei Dipartimenti di Disciplina con criteri omogenei di valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Ridurre l'insuccesso scolastico attraverso il monitoraggio delle aree disciplinari critiche.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Rispetto alle priorità individuate, il costante e continuo monitoraggio consente di rilevare immediatamente le criticità per intervenire con supporti integrativi, sostegni e sportelli didattici per il recupero delle abilità intermedie. L'obiettivo prioritario quindi è la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico.  
I Piani di lavoro della stessa Disciplina devono prevedere il raggiungimento intermedio e finale di obiettivi formativi comuni e di competenze equamente spendibili.